

La locomotiva tedesca rallenta: l'effetto domino per l'economia friulana

(aprile 2019)

La **locomotiva tedesca**, in un quadro di generale rallentamento dell'economia dell'Eurozona e dell'economia globale, sembra sempre più in **affanno**. Nel secondo semestre del 2018 le **esportazioni**, la componente più dinamica del Pil tedesco, per la prima volta dal 2009, si sono contratte dello 0,8% rispetto alla prima parte dell'anno. Più che dimezzate le stime del **Pil** tedesco nel 2019: i cinque principali istituti di ricerca tedeschi hanno tagliato le previsioni al +0,8%, dal +1,9% stimato nei rapporti di settembre. A pesare soprattutto le tensioni commerciali e l'incertezza legata alla Brexit.

Un'ulteriore doccia fredda è arrivata dal dato degli **ordini** crollati inaspettatamente a febbraio del 4,2%, dopo il -2,1% di gennaio. Su base annua si è registrata una flessione dell'8,4%, la più pesante degli ultimi dieci anni.

Ma perché sono così importanti le vendite all'estero della Germania? Perché la Germania rappresenta il **primo partner commerciale** per la **Provincia di Udine**, assorbendo il **17,4%** delle vendite oltre confine, percentuale che sale al **25,7%** se si considerano le sole esportazioni in tutta la UE a 28.

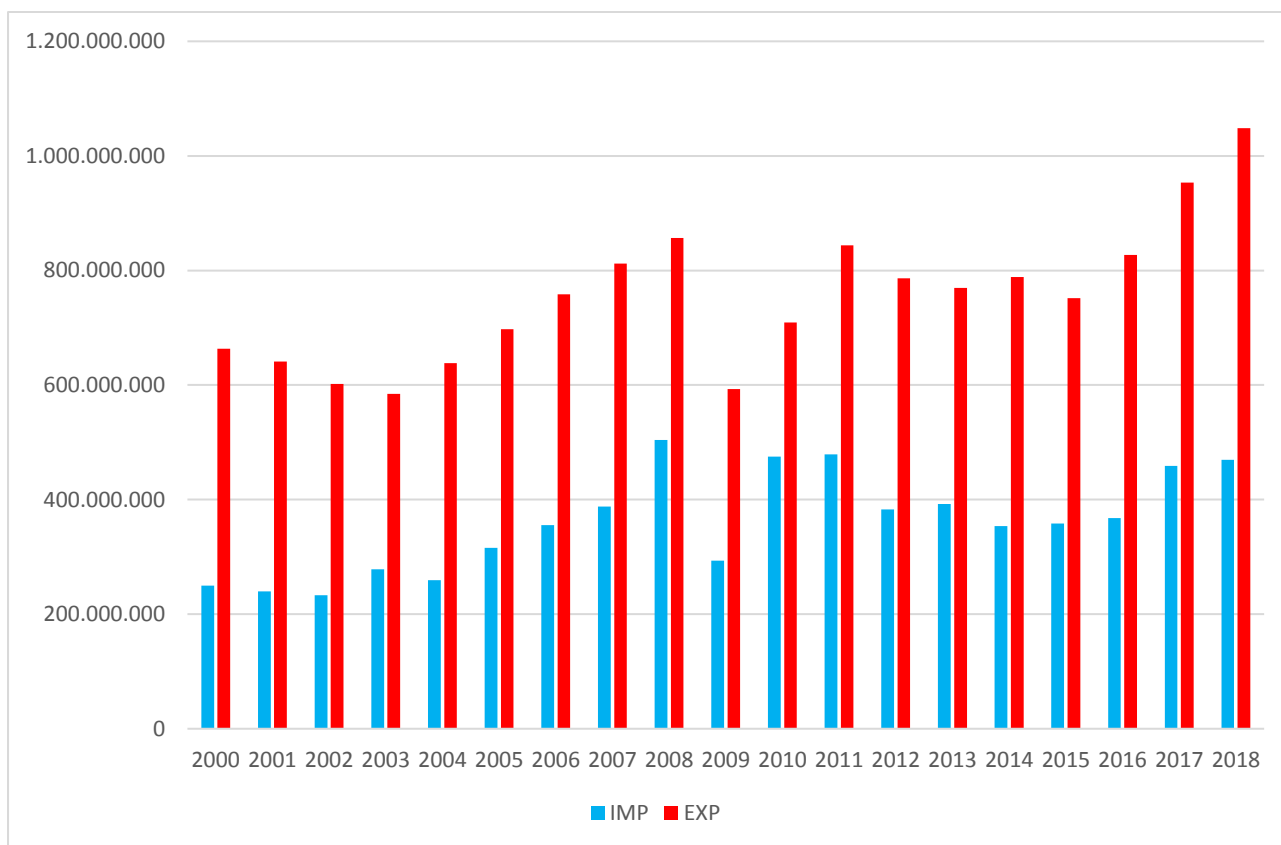
I sistemi di produzione friulano e tedesco sono fortemente **integrati** tra loro nelle **catene globali del valore**, in quanto la Provincia di Udine è un importante **fornitore** di prodotti intermedi e beni capitali alle imprese tedesche.

In particolare, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, il **32,1%** delle **apparecchiature elettriche** esportate dalla Provincia di **Udine** nel **mondo** sono vendute in **Germania** (84 su 261 milioni di euro). Percentuali elevate riguardano anche gli articoli in **gomma e materie plastiche**, 28,2% (66 su 236 milioni di euro), prodotti **alimentari**, 25,8% (66 su 255 milioni euro), prodotti **farmaceutici**, 24,3%, **bevande**, 21,6%, prodotti della **metallurgia** (381 su 1.784 milioni di euro), 21,4%, prodotti in **metallo** (131 su 616 milioni di euro), 21,3%, prodotti **tessili**, 16,8%, **autoveicoli**, 16,2%. Valori percentuali leggermente meno importanti ma comunque significativi in volume anche per i **mobili**, 10,4%, e **macchinari**, 9,9% (115 milioni di euro su 1.155 milioni di euro).

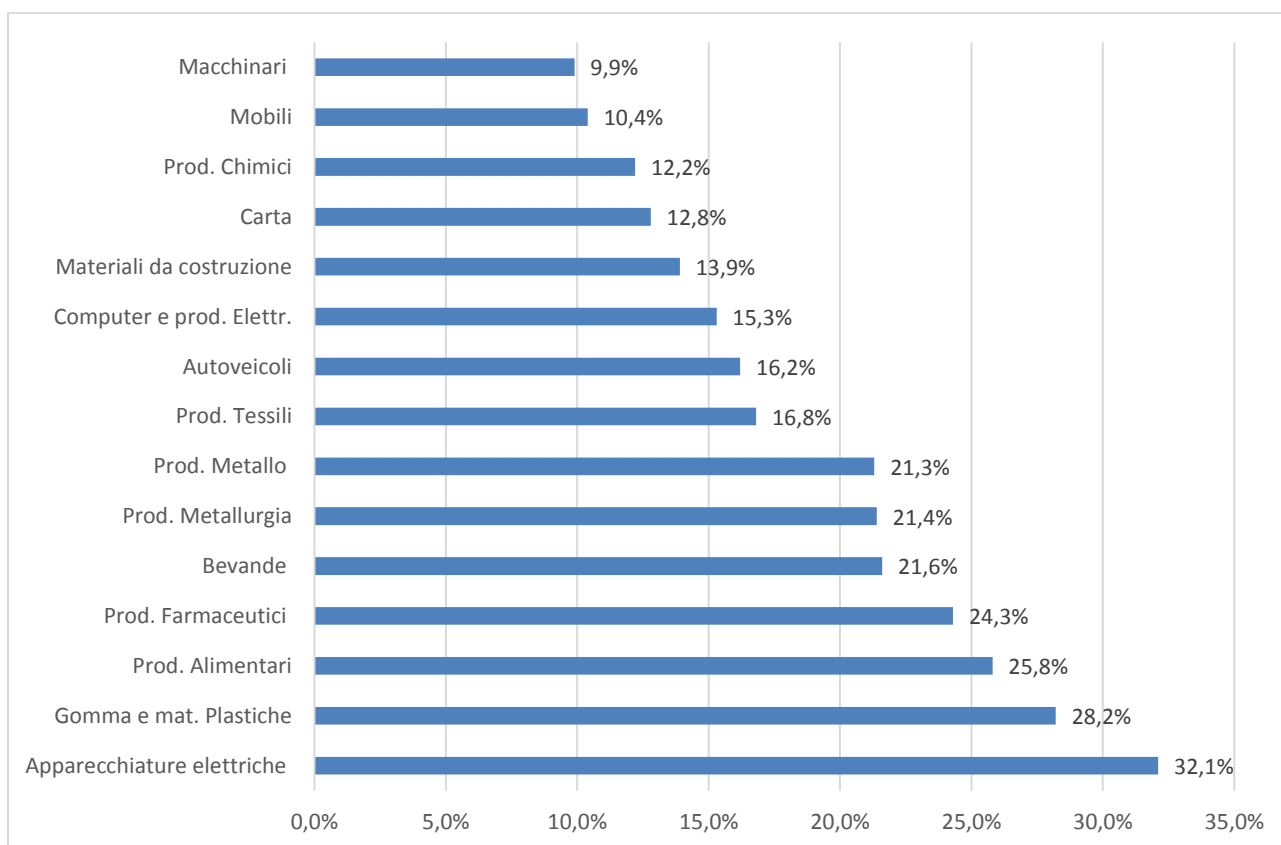
Il rallentamento della produzione industriale tedesca potrebbe quindi avere **ripercussioni** quest'anno sull'export friulano, cresciuto del **+39,5 %** nel triennio 2015/2018 nei confronti della Germania, **+10%** nell'ultimo anno (da 953 del 2017 a 1.049 milioni di euro del 2018) e, di conseguenza, sulla tenuta del sistema manifatturiero.

Una decelerazione delle **esportazioni friulane**, che rappresentano circa il **39% del Pil**, potrebbe, quindi, **pregiudicare** ulteriormente **la crescita**, già zoppicante, per l'anno in corso, soprattutto per quei comparti, che come si è visto dai dati, sono legati a doppio filo con l'economia tedesca.

Import-Export Provincia di Udine – Germania (valori in euro)



Export Provincia di Udine: Germania / Mondo (rapporto %)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Gianluca Pistrin - Ufficio Studi Confindustria Udine – studi@confindustria.ud.it